

Istituto Polacco di Roma e Museo d'Arte Moderna di Varsavia presentano

## VEDO COSE CHE NON CI SONO

25 maggio - 10 settembre 2010

**Wojciech Bakowski, Tania Bruguera, Oskar Dawicki, Aneta Grzeszykowska, Sanja Ivekovic, Deimantas Narkevicius, Agnieszka Polska, Katerina Seda, Piotr Uklanski**

Inaugurazione, martedì 25 maggio 2010, ore 18:00 – 21:00  
Istituto Polacco di Roma, Via Vittoria Colonna 1

Evento speciale, conferenza di Sebastian Cichocki e Ana Janevski:  
**I primi anni: 2005–2014. Il caso del Museo d'Arte Moderna di Varsavia**  
mercoledì 26 maggio 2010, ore 13:30

**Istituto Polacco di Roma**  
Palazzo Blumenstihl  
via Vittoria Colonna, 1  
00193 Roma

T. +39 06 36000723  
F. +39 06 36000721  
galleria.pl@istitutopolacco.it  
www.istitutopolacco.it

Lunedì - Venerdì  
ore 14:00 - 18:00  
Ingresso libero

### Per informazioni stampa contattare:

Alan Santarelli  
T. +39 348 4153676  
alan.santarelli@gmail.com  
www.alansantarelli.com



con il sostegno del  
Comune di Varsavia



Accademie in Festa  
25 - 29 maggio 2010

L'Istituto Polacco di Roma e il Museo d'Arte Moderna di Varsavia presentano la mostra VEDO COSE CHE NON CI SONO a cura di Sebastian Cichocki e Ana Janevski (Museo d'Arte Moderna di Varsavia).

Il museo, in quanto strumento istituzionale, contribuisce sia alla creazione e fissazione di canoni storici sia al loro oblio. Gli oggetti artistici, insieme alle narrazioni che li accompagnano, investiti dai meccanismi di legittimazione del potere e del prestigio, tra allestimenti in sale espositive e depositi nei magazzini, trovano il proprio posto *all'interno* o *al di là* della storia.

La mostra VEDO COSE CHE NON CI SONO è un breve racconto del museo di Varsavia, della sua creazione ancora in corso, attraverso opere prodotte dal museo e/o che fanno parte della collezione. Uno sguardo speciale nella mostra è rivolto difatti al bisogno "compulsivo" delle istituzioni artistiche di accumulare oggetti, partecipando, di conseguenza, alla stesura e alla redazione sia della storia dell'arte che della storia in senso generale.

Le opere selezionate per questo progetto, mettono in questione le narrazioni storiche ufficialmente in vigore e la costruzione di biografie individuali. Gli artisti, utilizzando strategie manipolative, propongono il *che cosa* e il *come* debba essere ricordato, indipendentemente dal fatto che si tratti della retorica obbligatoria del "popolo eletto" (Uklanski) o di mitologie private (Bakowski, il cui lavoro – che per l'artista costituisce un "monumento" dedicato alla conversazione con un amico – dà il titolo all'intera mostra). Il Museo d'Arte Moderna di Varsavia, una delle più giovani istituzioni artistiche in Europa (creata nel 2005), può vantare già un'intensa attività espositiva e produttiva, pur non avendo ancora una sua propria sede. Le opere prodotte si riferiscono principalmente al contesto locale e alle trasformazioni politico-sociali degli ultimi vent'anni. La collezione contribuisce già alla *risrittura* della storia dell'arte più recente, rispetto alla quale trovano un'appropriata collocazione, nel panorama internazionale, artisti dimenticati o misconosciuti dell'Europa Centrorientale.

L'apertura di VEDO COSE CHE NON CI SONO, presso l'Istituto Polacco di Roma, costituisce una prova di strategie istituzionali e, non a caso, coincide con l'apertura del MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo. Allo stesso tempo si tratta di una "postilla" al dibattito internazionale sul futuro e sulla missione dei musei pubblici.

Con la mostra l'Istituto Polacco aderisce al progetto *Accademie in Festa*, promosso da ROMA - The Road to Contemporary Art e realizzato in collaborazione con Accademie e Istituti di Cultura stranieri presenti a Roma. Opening collettivo, martedì 25 maggio 2010 dalle ore 18:00 fino alle 21:00 con servizio navette di collegamento alle sedi.

La mostra è a cura Sebastian Cichocki e Ana Janevski, curatori del Museo d'Arte Moderna di Varsavia. Produzione: Katarzyna Karwanska

### Per informazioni stampa, contattare:

Alan Santarelli, +39 348 4153676, alan.santarelli@gmail.com www.alansantarelli.com  
Apertura mostra: da lunedì a venerdì, ore 14:00-18:00. Ingresso libero